COMUNE DI ARAGONA

Provincia di Agrigento

ORDINANZA SINDACALE

OGGETTO: Divieti ed interdizioni a garanzia della pubblica incolumità - Chiusura Scuole a causa di avverse condizioni meteo fino alle ore 24:00 del 26.11.2022.

Codice di allerta: ARANCIONE – Fase operativa: PREALLARME

IL SINDACO

PRESO ATTO:

dell'Avviso Regionale di Protezione Civile per il Rischio Meteo-Idrogeologico e Idraulico nr. 22329, prot. n. 50143 del 24.11.2022, diramato dalla SORIS con validità decorrente dalle ore 16:00 del 25.11.2022 fino alle ore 24:00 del 26.11.2021 relativo alla Zona E (Sicilia centro meridionale e isole Pelagie) nel quale viene dichiarato per la Provincia di Agrigento:

- per il Rischio Meteo-Idrogeologico e Idraulico - il livello di allerta diramato dal 25.11.2022 e fino alle ore 24:00 è "VERDE" con fase operativa "GENERICA VIGILANZA"; - per il Rischio Meteo-Idrogeologico e Idraulico per Temporali – il livello di allerta diramato per il 26.11.2022 dalle ore 00:00 fino alle 24:00 è "ARANCIONE" con fase operativa "PREALLARME"; - per il Rischio Idraulico - il livello di allerta diramato 26.11.2022 dalle ore 00:00 fino alle 24:00 è "ARANCIONE" con fase operativa "PREALLARME"

CONSIDERATO:

che l'evento meteorologico previsto dalla SORIS – DRPC determina uno scenario con effetti al suolo, non quantificabili con sufficiente accuratezza nel tempo e nello spazio, ma può determinare occasionale pericolosità per l'incolumità delle persone;

che il predetto evento potrebbe altresì determinare un rischio meteo - idrogeologico ed idraulico con forte probabilità di innalzamento del livello degli alvei dei fiumi/torrenti in grado di provocare fuoriuscita delle acque (esondazione), rottura degli argini, sormonto dei ponti e passerelle ed inondazione delle aree circostanti e parte del centro abitato, con probabile innesco di frane e/o smottamenti in maniera anche diffusa con elevata pericolosità per l'incolumità di persone e beni;

che laddove sono note condizioni di vulnerabilità del territorio per effetto di dissesti precedenti, le Autorità locali di protezione civile possono adottare anche fasi operative con livelli superiori rispetto a quelli dichiarati dagli Organi sovraordinati, utili a predisporre azioni di prevenzione previste nei propri piani di protezione, ovvero ad adottare misure maggiormente idonee a fronteggiare il particolare scenario di rischio;

che risulta necessaria l'adozione di provvedimenti contingibili ed urgenti volti ad assicurare immediata e tempestiva tutela dei beni pubblici e privati, che in ragione della situazione di emergenza non potrebbero essere protetti in modo adeguato, ricorrendo alla via ordinaria;

RITENUTO doversi dare immediata attivazione alle misure atte alla salvaguardia della incolumità delle persone e dei beni sul territorio comunale;

VISTI:

l'art. 679 dell'Ordinamento Regionale Enti Locali modificato dal D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

l'art. 21-bis della L. 07.08.1990, n. 241 e s.m.i.;

L'art.50, commi 4 e 5 e l'art. 54, commi 1, 2 e 4 e 4-bis del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 (TUEL) e s.m.i.;

il D.M. 05.08.2008;

La Circolare n. 1/18 (CFDMI) – Centro Funzionale Decentrato Multirischio Integrato, recante: “Attività di prevenzione per il rischio meteo idrogeologico e idraulico”;

La Circolare n. 2/18 (CFDMI) – Centro Funzionale Decentrato Multirischio Integrato, recante: “Attività di prevenzione per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico pianificazione di protezione civile”;

L’art. 12 del D. Lgs. 02.01.2018, n. 1 recante: “Codice della Protezione Civile”;

La Circolare n. 1/19 (CFD) – Centro Funzionale Decentrato-Idro, prot. n. 49614/S04-CFDIdro/DRPC Sicilia del 10.09.2019, recante: “Attività di prevenzione per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico”;

Tutto ciò premesso e ritenuto dover provvedere in merito e quindi emanare il provvedimento ordinativo,

ORDINA

fino alle ore 24:00 del 26.11.2022;

- **La chiusura di tutte le scuole di ogni ordine e grado presenti nel territorio comunale;**
- L'interdizione delle aree pubbliche potenzialmente a rischio quali: giardini pubblici, impianti sportivi all'aperto, aree giochi esterne;
- L'interdizione e l’uso temporaneo dei locali interrati, seminterrati e bassi, in specie se in prossimità di alvei, sponde ed argini di torrenti e/o fiumi già oggetto di precedenti criticità;
- La sospensione di tutte le manifestazioni/eventi all’aperto, in specie se comportino affollamenti di persone, nonché delle attività commerciali su strada;
- Ai soggetti responsabili delle amministrazioni pubbliche, con esclusione dei servizi di pubblica sicurezza e d’emergenza, e delle aziende private funzionanti nel territorio del Comune, di adottare, in relazione alla possibile evoluzione dei fenomeni meteo, ogni iniziativa utile a tutelare l’incolumità propria, del personale e dell’utenza, ivi inclusa, ove occorresse, la tempestiva chiusura dei locali;
- A chiunque, nella rispettiva responsabilità, di:
    - Non spostarsi, durante i fenomeni temporaleschi, dai luoghi e dalle zone ritenute più sicure o comunque limitare gli spostamenti, in particolare con veicoli privati, a quelli strettamente necessari ed evitare di percorrere strade potenzialmente soggette a frane;
    - Mettere in salvo tutti i beni collocati in locali allagabili e porre al sicuro la propria automobile evitando la sosta nelle zone più a rischio;
    - Non sostare nei pressi degli argini dei torrenti e dei corpi idrici in genere, ovvero in aree prossime a precedenti movimenti franosi;
    - Evitare di attraversare a piedi o con automezzi gli alvei dei corsi d’acqua;
    - Evitare di occupare la carreggiata di strade che devono essere lasciate libere per il passaggio di eventuali soccorritori;
    - Staccare il gas e l’elettricità nel caso di abbandono dell’abitazione per rischio allagamento;
    - Non occupare locali a piano strada o sottostanti il piano strada ed in particolare evitare di utilizzarli per dormire la notte nelle aree ove è noto il rischio di allagamento/alluvione, soprattutto nei siti precedentemente vulnerati;
    - Predisporre paratie a protezione dei locali ai piano strada, chiudere le porte di cantine e seminterrati e salvaguardare i beni mobili collocati in locali allagabili;
    - Adottare ogni misura che, in riferimento alle singole circostanze, risulti comunque utile alla tutela dell’incolumità delle persone ed alla salvaguardia dei beni;
    - Prestare attenzione alle indicazioni fornite dalle Autorità attraverso, Radio, TV, Social Network e tutte le altre fonti di informazioni;
    - Informarsi, presso l’Amministrazione, sui rischi di natura idrogeologica del territorio in cui si abita;
    - Non sostare in aree soggette ad esondazioni o allagamento anche in ambito urbano;
    - Non tentare di arginare la massa d’acqua spostarsi ai piani superiori;
    - Non percorrere un passaggio a guado o sottopassaggio durante e dopo un evento piovoso, soprattutto se intenso, né a piedi né con un automezzo;
    - Allontanarsi dalla località in caso si avvertano rumori sospetti riconducibili all’edificio (scricchiolii, tonfi) o in caso ci si accorga dell’apertura di lesioni nell’edificio;

- Allontanarsi dalla località in caso ci si accorga dell'apertura di fratture nel terreno o nel caso si avvertano rimbombi o rumori insoliti nel territorio circostante (specialmente durante e dopo eventi piovosi particolarmente intensi o molto prolungati);
- Non sostare al di sotto di una pendice rocciosa non adeguatamente protetta (sempre) o argillosa (durante e dopo un evento piovoso);
- Non sostare, non curiosare in aree dove vi è stata una frana o un'alluvione: possono esserci residui e si intralcia l'operazione dei tecnici e dei soccorritori

DISPONE

Di inviare la presente, alla locale Stazione dei Carabinieri; al Responsabile del Settore della Polizia Locale Comunale; ai Responsabili di Settore;

Il Sindaco
Giuseppe Pendolino